



TREVISO SILE

## Arte e solidarietà per i venticinque anni del club

**D**esueta per tema e natura, tradizionale per fini da raggiungere”, così lapidariamente può essere definita l’iniziativa del club che ha promosso la mostra dal titolo “Santi nell’icona russa”, allestita, con il patrocinio della provincia e del comune di Treviso, nella prestigiosa sede di Casa dei Carraresi. La particolarità dell’evento risiede nel fatto che una tale rassegna era, da molti anni, assente dalle sale e dai palazzi del capoluogo della Marca e che la sua realizzazione sia coincisa con un’analoga attività in corso nel seminario vescovile della città. È come se, dopo un letargo di anni, si fosse svegliato un interesse nuovo, o meglio rinnovato, per le sensazioni che le icone riescono a suscitare nel visitatore. Una suggestiva visione ‘taborica’ (dal nome del monte Tabor ove secondo la tradizione cristiana, è avvenuta la trasfigurazione di Gesù) che induce alla contemplazione silenziosa, all’intima relazione con il soprannaturale, alla possibilità di entrare in una realtà tanto diversa dal superficiale affanno che caratterizza la quotidianità dell’uomo d’oggi. Le icone esposte appartengono alla collezione Orler, la più ricca e preziosa raccolta

privata in Italia e probabilmente in Europa, sia per il numero delle opere e sia per il loro livello artistico, come ha precisato Alessandro Gea, esperto nel settore, nel corso della conferenza stampa di presentazione. Nella medesima circostanza Sonia Gukova, curatrice della rassegna, ha esposto il percorso attraverso il quale si snoda, evidenziandone i tre grandi temi: i santi, l’iconostasi e le immagini mariane. I primi, in particolare, sono figure del vecchio e del nuovo Testamento e colpiscono per il loro atteggiamento solenne, ieratico e contemplativo, tipico dell’arte bizantina, alla quale gli autori delle icone si sono ispirati. Atteggiamento che si ataglia alle esigenze spirituali dei popoli dell’Est europeo, per i quali la figura sacra non ha un carattere didattico o rievocativo, ma costituisce un tramite per accedere direttamente al santo ed entrare in intimità mistica con lo stesso.

Le opere esposte, circa 400, abbracciano un arco temporale che va dal quindicesimo al diciannovesimo secolo; alcune provengono da angoli remoti della Russia e sono tanto rare da essere sconosciute anche a molti cultori ed esperti della materia. Hanno tagliato il nastro inaugurale gli assessori alla cultura della provincia e del comune di Treviso. Il primo, Marzio Favaro, ha posto in rilievo la funzione dell’immagine sacra nella civiltà cristiana, quale mezzo espressivo di una visione escatologica; il

secondo, Stefano Bastianetto, si è soffermato sull’apporto culturale della mostra. Il presidente del club, Francesco Sartoretto, ha posto l’accento sull’obiettivo della manifestazione, tesa ad offrire ai cittadini, ai turisti ed agli amanti dell’arte la godibilità di opere non facilmente accessibili e nel contempo sottolineare la vocazione alla cultura che connota la nostra città. Nei ventiquattro giorni di mostra sono state svolte tre importanti conferenze sugli aspetti teologici, filosofici e iconografici evocati dalle icone. Tutte le opere esposte sono state riprodotte ed illustrate in un prezioso catalogo, realizzato dalla Matteo Editore, posto in vendita per finanziare il servizio “cani guida”. Una sintesi di scopi filantropici e culturali, con la quale il club ha voluto degnamente festeggiare i suoi primi venticinque anni di vita.

*Carmin Minetti*

ESTE COLLI EUGANEI

## I giovani, l’alcool e la guida sicura

**F**ine settimana impegnativo, ma pieno di soddisfazioni, quello che ha caratterizzato la vita del club a metà maggio. Alla serata conviviale sono stati ospiti e relatori due grandi campioni del passato nella specialità dei 400 metri con ostacoli: Salvatore Morale, olimpionico a Roma ‘60 e medaglia di bronzo a Tokio ‘64, campione europeo e recordman mondiale a Belgrado ‘62; Ottavio Missoni, il famoso stilista, campione mondiale universitario nel ‘38, finalista olimpico a Londra ‘48. I due ospiti si sono alternati in un susseguirsi di ricordi e di aneddoti, dal pacato, preciso e tecnico Salvatore, padovano, al brillante, effervescente e spassoso mattatore Ottavio, istriano. La conviviale, in interclub con il Panathlon locale e con la chiara



Presentazione della mostra di icone russe per i 25 anni del club

relazione su "Olimpiadi ieri e oggi" del past - governatore Panathlon Giovanni Ottoni, è stata un vero successo. Nella serata successiva si è poi concluso il service del club rivolto alla sensibilizzazione dei giovani per la prevenzione di incidenti stradali causati dall'alcool. Nel centro storico di Este, su di un maxischermo è stato proiettato un bellissimo filmato esplicativo del problema: l'alcool, il livello di alcolemia consentito, i pericoli derivanti nella guida, il casco. Contemporaneamente, i giovani dei bar circostanti sono stati invitati a sottoporsi alla prova dell'etilometro, per incuriosirli a verificare dal vivo il loro stato alcolemico. Tre auto incidentate facevano "brutta" mostra di sé nei pressi, evidenziando i pericoli e le conseguenze di una guida in condizioni alterate. Sono stati distribuite alcune centinaia di etilometri monouso per promemoria e autocontrollo. Il service era iniziato una decina di giorni prima con la visita sistematica nelle sette scuole superiori cittadine e la proiezione del medesimo filmato. Più di 500 ragazzi delle ultime classi sono stati interessati ed hanno ascoltato il commento e le spiegazioni tecniche di un medico specialista. Si spera che questo tentativo di informazione e sensibilizzazione abbia qualche effetto e faccia riflettere. Se anche solo qualcuno dei giovani contattati, guardando l'etilometro monouso ricevuto, ripenserà a questi incontri, il Lions avrà posto il suo contributo.

**Luciano Liverani**

### CAMPOSAMPIERO

## Giannino e la crisi finanziaria

**I**ncontro culturale - informativo allo Sheraton di Padova per ascoltare Oscar Giannino, noto giornalista,

opinionista, scrittore ed attuale direttore di 'Libero Mercato'. Il tema della serata, voluta dal presidente Fabrizio Zampieri e resa possibile anche grazie all'impegno di Daniela Turri, analista tecnica finanziaria, aveva per titolo "Crisi finanziaria, subprime e tasse", argomento economico - finanziario che ha visto la partecipazione di un nutrito numero di professionisti, imprenditori ed operatori finanziari locali. Giannino, con spirito energico e vivace, non si è solo addentrato all'interno delle problematiche originariamente considerate, cioè i mutui subprime, le tasse e la crisi finanziaria, ma ha preventivamente analizzato in modo molto crudo e schietto la realtà della stampa economica e delle fonti d'informazione spesso poco 'libere' in Italia, poiché controllate dalle banche d'affari ed utilizzate da quest'ultime come leva per influenzare l'opinione pubblica, o come strumento commerciale.

Il noto relatore ha anche battuto sul dolente tasto dei costi bancari, ancora tra i più alti in Europa, che appesantiscono oltre misura le tasche dei risparmiatori, oltre alla spesso poco trasparente informazione fatta allo sportello in occasione della vendita di determinati prodotti finanziari, il tutto comunque in un'ottica sempre costruttiva e non polemica.

L'invito con il quale ha concluso l'intervento crediamo sia meritevole di menzione per l'elevato contenuto di ideali che promana: vi è stato, infatti, un appassionato richiamo alla responsabilità civica ed all'etica lavorativa, presupposti essenziali per contribuire al miglioramento nel micro contesto sociale in cui ognuno di noi è inserito; ciò è sicuramente in linea con lo spirito del lionismo ed ha costituito per i partecipanti un ulteriore sprone alla prosecuzione in quei comportamenti ed azioni che per

l'aderente all'associazione dei Lions sono del tutto irrinunciabili. I convenuti hanno contribuito in maniera positiva al dibattito che ne è seguito, prolungando anche i tempi della durata della conviviale.

**Fabrizio Zampieri**

### PIAZZOLA SUL BRENTA

## Il "Poster per la pace" incanta in ambito nazionale

**D**oppia manifestazione a metà maggio a Villa Tacchi di Gazzo Padovano, con grande partecipazione di pubblico, che ha gremito il pur notevole Salone delle Muse. Si sono, infatti, tenute l'ottava edizione del concorso per giovani pianisti "Piccoli interpreti per grandi note" e la premiazione degli studenti che hanno partecipato al concorso "Un poster per la pace 2007 - 2008". Per quanto riguarda il concorso pianistico, i giovani musicisti sono stati divisi in cinque classi di età, fino all'età massima di 18 anni, e hanno interpretato un brano di libera scelta della durata massima di 10 minuti. Un'apposita giuria, composta di docenti di pianoforte, ha valutato i partecipanti, tenendo conto della tecnica e delle capacità interpretative evidenziate. Al termine della manifestazione, i migliori interpreti di ciascuna categoria sono stati premiati dal presidente Mauro Franch, con la consegna di una somma in denaro; a tutti i numerosi partecipanti un attestato di partecipazione. Protagonista assoluta, anche se non esclusiva, della cerimonia di premiazione del concorso "Un poster per la pace 2007 - 2008" è stata Marta Lazzarotto, studentessa della classe III B presso la scuola media statale Ugo Foscolo di Carmignano di Brenta (PD). Vincitrice del primo premio, assegnato dopo attenta selezione

delle numerose opere pervenute dalle scuole del circondario. Il lavoro di Marta Lazzarotto è risultato il migliore anche a livello distrettuale e, successivamente, è stato selezionato, tra migliaia di opere, come il vincitore assoluto a livello nazionale. Il bellissimo poster, che appare sulla copertina del numero 3, anno IX di Tempo di Lions, è stato premiato per l'originalità, il valore artistico e l'efficace rappresentazione del tema di quest'anno.

L'apposita commissione del club di Piazzola sul Brenta ha comunque dovuto faticare molto per arrivare alla scelta finale, tra le tante bellissime opere pervenute e in parte esposte in occasione della manifestazione. Davvero rilevante la partecipazione di giovani artisti e notevoli l'impegno e la creatività che gli studenti hanno dedicato al progetto. Merito anche della dedizione di Emiliana Caron, socia del club ed officer distrettuale per il concorso.

*Franco Smania*

#### VENEZIA ANGELO PARTECIPAZIO

## Un pomeriggio giocando a burraco

**P**er fortuna che c'è il burraco! Tutti lo giocano; si organizzano partite nelle case, in spiaggia, nelle baite, in... treno! Si organizzano tornei di federazione e tanti, tanti tornei per beneficenza, cui i patiti, e non, del gioco partecipano numerosi, in gran parte per un pomeriggio di svago, di competizione per i più agguerriti, consapevoli tutti che il gioco è destinato ad un fine nobile, il sostegno ad una campagna a favore di situazioni gravi dal punto di vista sanitario, umanitario, civile od altro. I Lions sono impegnati da anni in un gran de sforzo internazionale per combattere la cecità da fiume nel continente africano,

come conferma il successo della Sight First 2, che ha visto anche l'adesione del "Partecipazio", distintosi fin dall'inizio per i contributi raccolti.

Quest'anno il torneo a sostegno dell'iniziativa benefica, in collaborazione con il Venezia Lido ed il Mestre Technè, si è svolto nella splendida cornice di palazzo Vendramin Calergi, il Casinò di Venezia, con una partecipazione superiore al previsto, tanto da costringerci ad aggiungere alcuni tavoli, prima l'inizio del torneo, per accontentare gli iscritti dell'ultima ora. Il successo ottenuto ha fatto ovviamente molto piacere, perché ciò ha significato l'apprezzamento verso l'organizzazione e l'obiettivo del torneo. Particolarmente soddisfatta la presidente Micaela Ronca Noto, la quale tanto si è prodigata per la buona riuscita della manifestazione.

Il torneo è stato arbitrato con professionalità da Maria Luisa Muradore, arbitro Fibur, coadiuvata per i calcoli dei punteggi da Giacomelli, socia del Gaspara Stampa di Abano Terme e da Colorio, presidente del Mestre - Technè. Tutto si è svolto in un'atmosfera amichevole, ma molto partecipata, con quel giusto pizzico di competitività, perché, alla fine, i premi erano veramente belli e accattivanti, anche per la coppia ultima arrivata, offerti generosamente da alcuni tra i migliori negozi di abbigliamento e

oggettistica di Venezia e Mestre. Le finalità del torneo sono state esposte dalla presidente Micaela Ronca Noto, che con quest'evento ha chiuso un anno estremamente laborioso, fattivo e proficuo per la vita del club e dei Lions.

Per questo, in chiusura, ha voluto ricordare e ringraziare tutti coloro che si erano prodigati per la buona riuscita del torneo: Andreatta e Repetto del Casinò, Vianello del Venezia Lido, le aziende Gallo Nicola, Cannella, Zuegg, Geretto Merk, O.V.S.S..

*Adriana Arban*

#### PADOVA HOST

## Lisbona, un viaggio nella terra del Fado

**A** Lisbona già si respira sulla sponda del Tago l'aria potente e purificatrice dell'Atlantico, oceano che da Cabo da Roca, il punto più occidentale del continente, si estende bellissimo e tentatore dinnanzi ai nostri occhi. Già José Saramago, il più importante scrittore portoghese di questi anni, aveva definito il Portogallo una gigantesca zattera di pietra pronta ad abbandonarsi all'oceano. La tensione verso l'unico sbocco naturale e immediato, suscita un senso di "fine della terra", di andare nell'ultima Tule con l'ignoto di



Venezia: un momento del torneo di burraco

fronte, mitico spazio, dove terra, acqua ed aria si sarebbero l'una all'altra mescolate. Un viaggio a Lisbona per un club adriatico come il "Padova Host", costituisce un avvenimento insolito, ma per molti è stato un ritorno, che ha permesso di verificare i miglioramenti e riscontrare le differenze e le somiglianze con l'Italia. Negli anni '70 questo cronista ha visto nell'isola di Santa Maria, arcipelago delle Azzorre, bambini scalzi giocare sull'asfalto bagnato, ricavandone un'immagine di miseria, mai visto prima, in tempo di pace, in un paese europeo. Ora Lisbona, dopo la rivoluzione dei garofani del 1974 e l'ingresso nel mercato comune nel 1986, presenta un aspetto lindo, pulito e fresco. Gli edifici più vecchi appaiono restaurati. L'architettura degli edifici nuovi appare di buon livello. Il fronte del porto è in via di risanamento e trasformazione urbanistica. L'Alfama, il quartiere vecchio delle stradine strette e tortuose e dei numerosi locali dove si può pranzare ed ascoltare il fado, la musica tradizionale portoghese, è quasi del tutto restaurato. Viene spontaneo paragonare l'Alfama con la Plaka di Atene, sotto il Partenone, anch'esso quartiere antico popolato di ristoranti dove si ascolta una musica lievemente orienteggiante, che rimbalza da locale a locale. Ma quanto nella Plaka la musica e la danza è un fatto corale e collettivo, tanto nell'Alfama è un fatto riservato ed esclusivo. Dappertutto c'è un'eccezionale pulizia. Il traffico è fluido. La città è dotata di un'adeguata e moderna rete stradale di collegamento e di penetrazione. L'aeroporto di Lisbona è ampio e funzionale. Gravi problemi economici il Portogallo dovette affrontare quando, cessata la guerra coloniale per mantenere la sovranità sulle colonie dell'Angola e del Mozambico, ha dovuto accogliere circa un milione di profughi dall'Africa, ma senza creare quella specie di enorme villaggio che i greci hanno costruito tra l'Acropoli e

il Pireo per accogliere i profughi dell'Asia minore cacciati dai turchi nel 1922. I profughi delle colonie portoghesi appaiono ai visitatori di oggi inseriti nella società. Sono stati assunti nelle Forze Armate e nella Polizia. Non si vedono in giro extracomunitari che chiedono l'elemosina. Si ha l'impressione di una classe dirigente che cerca di conciliare il socialismo con l'economia di mercato imposta dall'appartenenza alla comunità e dall'adozione dell'euro. Tuttavia il miliardario Callisto Gulbenkian, con la sua fondazione, è stato il promotore delle istituzioni culturali portoghesi e dei più importanti avvenimenti d'arte e di letteratura. Esempio collaborazione fra pubblico e privato. E intanto il portoghese Barroso è diventato il presidente della commissione europea, e da Lisbona prende nome il Trattato che dovrebbe dare più efficienza alla UE. Viaggio istruttivo dunque e stimolante, sotto l'impeccabile regia del presidente Riccardo Bastianello e del tesoriere Piero Zanellato.

*Giancarlo Rossi*

### NOALE

## Corso di comunicazione interpersonale

**S**i è concluso a maggio il corso di formazione sul tema di comunicazione interpersonale rivolto ad un gruppo di genitori dell'istituto comprensivo Galileo Galilei di Scorzè. Con questa iniziativa la presidente del club, Eleonora Rosso, ha voluto dare un'ulteriore, concreta risposta alle esigenze che emergono dalla comunità locale. L'istituto Galileo Galilei, con cui il club Lions è già in rapporti di collaborazione per la formazione dei docenti, ha messo in evidenza l'opportunità e la necessità di coinvolgere anche i

genitori in un progetto formativo unitario per favorire appunto la creazione di un'importante sinergia tra le due principali agenzie educative, la famiglia e la scuola. Nell'occasione i Lions di Noale, risorsa della comunità su cui le istituzioni locali possono fare conto, ha organizzato una risposta a questo bisogno espresso, individuando la disponibilità e la professionalità adatta realizzando il corso di formazione "La comunicazione genitore - figlio". L'intervento proposto ai genitori è stato un percorso di conoscenze e di consapevolezza per riflettere e lavorare insieme sulla relazione e la comunicazione attraverso un approccio integrato e con una metodologia che unisce l'aspetto cognitivo e quello dell'esperienza percorrendo i seguenti temi: l'ascolto attivo, le emozioni e il loro ruolo, l'empatia, la gestione del conflitto, il terzo metodo Gordon. La realizzazione del corso è frutto della collaborazione che si è costituita progressivamente nel territorio tra Lions, Scuola e comune di Scorzè, ed è un segnale concreto di quella visione sociale, che sta diventando sempre più diffusa, per cui la comunità si fa carico della comunità stessa mettendo in campo tutte le sue risorse. L'amministrazione comunale ha messo a disposizione Villa Orsini come sede degli incontri, l'istituto comprensivo si è occupato della comunicazione e della convocazione dei genitori per la presentazione del progetto, il Lions club si è fatto carico dell'organizzazione del corso e del formatore. Alla presentazione del progetto e alla cerimonia conclusiva erano presenti il governatore Maurizio Bertoldi, la presidente del club Eleonora Rosso, il vicesindaco e assessore alle politiche sociali Fabi, l'assessore alla cultura Nais Marcon, la dirigente scolastica Manuela Sartorato, il delegato della zona B Antonio Marti, il presidente della prima circoscrizione Franco Buzzo e il formatore Gabriella Riva. La valutazione del lavoro data dagli



utenti tramite un questionario apposito è stata di generale apprezzamento con l'indicazione di proseguire l'esperienza avviata. Il governatore ha partecipato allo svolgimento dell'ultimo incontro interagendo attivamente nel gruppo e confermando il clima di comunicazione spontanea e di condivisione che ha caratterizzato tutto il percorso. Tutti gli stake holders dell'iniziativa hanno espresso l'auspicio e l'intenzione di coltivare questa esperienza per il futuro.

*Gabriella Riva*



A sinistra il presidente uscente Luciano Dalla Costa con il neo presidente Sebastiano Valenti

STRA RIVIERA DEL BRENTA HOST

## Il coronamento di trentanove anni di intensa attività sociale

**C**hiusura dell'anno sociale festeggiando un traguardo particolarmente significativo. Sono trascorsi, infatti, trentanove anni dalla nascita, sponsor il club Abano Terme. L'attività nel periodo non ha conosciuto soste anche attraverso disagi, rinnovamenti e adeguamenti dovuti soprattutto alla mutata situazione sociale. Il cambio generazionale si è subito adeguato alle politiche lionistiche che a loro volta si sono dimostrate sempre più impegnative, richiedendo un coinvolgimento sociale notevole e mettendo a dura prova i vari presidenti che si sono alternati alla conduzione del club. Quest'anno è toccato a Luciano Dalla Costa, il quale, facendo tesoro di una sua precedente presidenza, ha saputo sviluppare un lavoro notevole e di qualità, catalizzando l'interesse di tutti i soci e coinvolgendo, in modo particolare, tutti i componenti del consiglio. Le iniziative sono state tante, ma per motivo di spazio citiamo le più significative, a cominciare dalla sponsorizzazione

della partita di calcio fra nazionale cantanti e una rappresentativa di imprenditori locali, il cui ricavato è servito all'acquisto di un'auto medica per la fondazione Banca degli Occhi. Quindi il Lions Quest in collaborazione con i club della zona B, il "Progetto Martina", inopinatamente bocciato al congresso di Caorle per dare spazio ad una utopia, che ha coinvolto il Liceo di Dolo, suscitando l'interesse degli studenti sulle patologie invalidanti, l'intermeeting con il club di Noale su alcolismo e sostanze psicotrope che annientano la volontà dei giovani, e quello con Spinea, dove il past - direttore internazionale Massimo Fabio ha relazionato sull'evoluzione del pensiero lionistico. Altro tema affrontato quello del bullismo tra i giovani, ma si è parlato anche di sicurezza, assieme al "Rosalba Carriera", con la presenza del procuratore capo di Treviso, Foiadelli, mentre per il progetto "Acqua per la vita" è stata portata avanti la costruzione di un pozzo in Africa intitolato a Carolina Venezian. Il presidente, dirigente medico della divisione oculistica di Camposampiero, ha effettuato gratuitamente 240 visite alla cittadinanza di Fiesso D'Artico e 130 a Spinea. Non si è trascurato il segmento cultura, vero nutrimento

dello spirito, visitando la mostra di Tiziano a Belluno e, con il "gemello" Milano Ambrosiano, la basilica di Sant'Ambrogio e la Pinacoteca Ambrosiana a Milano. È stato realizzato un service per la fornitura di un'attrezzatura per ambulatorio oculistico che sarà posta su una nave ospedale che solcherà i fiumi della Colombia. Il tutto con l'appoggio della LCIF e dell'ospedale S. Raffaele di Milano. Tanti altri sono stati gli argomenti affrontati, dalla storia del vino attraverso i secoli alla nutrizione per stare in buona salute. La realizzazione di un concerto per violino, soprano e organo ha permesso di raccogliere fondi per la manutenzione dell'organo della chiesa parrocchiale di Stra, mentre nell'incontro con il maestro Giovanni Fiori, liutaio, ed il maestro di violino Niccolò Dalla Costa si è disquisito sul tema "La musica vista dalla parte dello strumento", aprendo un mondo tutto da scoprire. Infine sono state sostenute la ricerca sul cancro, la lotta contro le Leucemie e le famiglie dei carabinieri deceduti in servizio.

*Renzo Agosto*

CHIOGGIA SOTTOMARINA

## Le opportunità del diportismo nautico

**I**l diportismo nautico è stato l'argomento messo a fuoco nella serata che ha visto riuniti il nostro club ed il Panathlon di Chioggia; ospite il presidente nazionale di Assonautica, il venezianissimo Gianfranco Pontel, la persona più qualificata per fare il punto della situazione anche nelle more dell'attuale congiuntura economica. Assonautica nasce nel 1971, voluta dall'Unioncamere per incentivare e coordinare, come istituzione finalizzata all'interesse generale ed al bene comune, lo sviluppo della nautica. Si tratta

di un settore economico non trascurabile, che contando sulle proprie forze e senza alcun aiuto statale, riesce ad avere un ritmo di sviluppo annuo superiore al 10 per cento. Anche se viene considerato un settore di nicchia, con i suoi 95 mila addetti, non può essere sottovalutato per l'elevato livello di tecnologia e di professionalità altamente specializzata che esso richiede. Rappresenta una filiera ampia e molto articolata, che comprende il settore primario agroalimentare di qualità per il rifornimento delle cambuse, il secondario per tutto quanto attiene all'assistenza dei motori, il terziario per i servizi nei porti turistici e per gli eventuali itinerari culturali e gastronomici, ed un quarto, conteso con l'avionica, per la robotica presente nella strumentazione delle plance e per i materiali sempre più avanzati delle attrezzature navali. Il nostro paese con 8.000 chilometri di coste e 4.000 di acque interne, ed oltre 130 porti, presenta un potenziale economico che attende solo di essere sviluppato appieno. Anche lo stato deve fare la sua parte; c'è stato un miglioramento con la legge sulla nautica del 2003, ma occorre continuare con l'alleggerimento burocratico e fiscale. Nel settore turistico il bacino del Mediterraneo sta recuperando posizioni perché in grado di offrire rotte ed itinerari unici, tra i quali brillano quelli dell'Adriatico, da potenziare incentivando la collaborazione tra i vari paesi rivieraschi. Gianfranco Pontel ha concluso invitando i giovani a prendere in considerazione queste nuove professioni del mare, che offrono grandi potenzialità di impiego, gratificazione e crescita professionale. Nel dibattito è intervenuto, poi, il presidente di Assonautica di Venezia, Giorgio Perini, il quale ha illustrato la sempre più stretta collaborazione creatasi tra i paesi che sono bagnati dall'Adriatico. Tratteggiata la situazione di Venezia, è passato ad elencare le potenzialità di Chioggia

grazie alla favorevole posizione offerta dalla confluenza di mare, laguna e fiumi, con l'augurio che la città sappia cogliere l'occasione di sviluppo economico offerta dalla nautica. Da parte sua il comandante del porto di Chioggia ha sottolineato l'importanza del rispetto delle norme di sicurezza in mare e dell'informazione meteorologica fornita dalla Guardia Costiera.

*Nico Sibour Vianello*

## Diritti umani e dialogo interculturale

**Q**uest'anno ricorre il 60° anniversario della dichiarazione universale dei diritti umani, adottata dalle Nazioni Unite nel 1948, un documento che segna una svolta importante nel diritto internazionale. All'evento il club ha dedicato un incontro specifico con la presenza di Antonino Papisca della facoltà di scienze politiche dell'università di Padova, uno dei più autorevoli docenti italiani di diritto internazionale. In questa dichiarazione, ha sottolineato Papisca, gli Stati riconoscono i diritti inerenti alla persona umana, senza alcuna discriminazione, a tutti gli individui, cittadini e stranieri, prescindendo dal paese di appartenenza. Nella maggior parte si tratta di diritti civili e politici, come le libertà di ordine personale e dell'individuo, e di quelli politici in senso stretto, ma enuncia anche diritti economici e culturali, il cui riconoscimento deve essere inteso come un corollario dei diritti civili e politici, uno strumento indispensabile per lo sviluppo della persona. La proclamazione di tali diritti, che non ha precedenti sul piano internazionale, e la loro tutela comporta tutta una serie di ineludibili obblighi a carico degli Stati e rappresentano un bisogno vitale dell'essere umano, non un capriccio, un lusso, o un privilegio. Per assolvere a questo impegno, nel

tempo, sono state sottoscritte una serie di convenzioni internazionali e per vigilare sulla loro applicazione sono state costituite una serie di Corti, a partire da quella europea e da quella interamericana, per finire con quella africana, o quella araba. In concomitanza si celebra inoltre l'anno europeo del dialogo interculturale, che per il prof. Papisca rappresenta una sfida al confronto tra persone di origine, religione e culture totalmente differenti. I diritti umani sono la base per cercare di superare gli inevitabili conflitti e superare le divergenze attraverso il dialogo, fondato su un paradigma di valori accettati e condivisi, con il fine di perseguire il bene comune. Lo sforzo da compiere è notevole in questa fase multiculturale che stiamo vivendo; può essere agevolato cercando di convergere su obiettivi precisi, che non annullino le diversità e non siano un'integrazione forzata, ma non trascurino il rispetto dovuto alle esigenze, alle tradizioni ed ai valori dei cittadini italiani da parte dell'ultimo arrivato.

*Nico Sibour Vianello*

MONSELICE

## Restaurate quattro "lunette" della chiesa di S. Giorgio

**S**erata di gala in una suggestiva cornice per i soci del club, che in via del tutto eccezionale, a riconoscimento della pluriennale attività di recupero dei beni artistici presenti lungo l'erta di via del Santuario, hanno ottenuto dalla società "La Rocca" la disponibilità della splendida Villa Duodo, edificio che chiude la magnifica prospettiva della stessa via, oltre le sette chiesette e a fianco della chiesa di San Giorgio. Nell'occasione c'è stata



la restituzione alla cittadinanza delle prime quattro (di 16) lunette della stessa chiesa, restaurate ad opera dell'architetto Vanni Tiozzo, docente presso l'accademia di belle arti di Venezia. "Il restauro è stato piuttosto complesso - ha sottolineato lo stesso architetto - poiché lo spazio in cui operare era molto ristretto. Per questo motivo è servito un anno di lavoro". Dopo l'esposizione delle fasi del restauro e dei particolari emersi grazie al recupero delle tele, ospiti e soci sono stati accolti presso la "Stanza a cielo aperto", dove hanno potuto proseguire la serata. Il presidente Giorgio Brigato ha sottolineato, in un breve intervento, come gli sforzi del club siano da anni orientati verso un concreto servizio alla cittadinanza, puntando alla conservazione di beni che rappresentano la storia della nostra comunità. A conclusione dell'appuntamento di inizio estate è avvenuto il tradizionale passaggio di consegne, a sigillare la continuità di intenti nello spirito di servizio.

#### PADOVA SAN PELAGIO

## Intermeeting con club di Germania, Francia e Italia

**N**ella prima metà di maggio il club ha ospitato i soci del club "gemello" Laveno Mombello Santa Caterina del Sasso ed i soci di altri due club d'oltralpe, l'alsaziano Benfeld - Erstein, gemellato con il Laveno Mombello, ed il tedesco Neckagemunde, gemellato con il Benfeld - Erstein. I tre club erano rappresentati rispettivamente dal presidente Andrea Schiavo Lena e da Sergio Balestrieri, dal presidente Henry Sablong e da due past - governatori (Marius Viereck e Yvan Martin), dal past - presidente Peter Liedvogel. In programma la visita alla città di Padova, una giornata a Venezia con la visita dell'Arsenale,



Scambio di guidoncini tra il presidente Umberto Giarretta e i presidenti dei club gemellati

sotto la guida del past - presidente del consiglio dei governatori Ione Giummo, con pranzo al circolo sottufficiali della Marina Militare. A conclusione, la serata di gala alle Padovanelle, con i soci del San Pelagio, dove il presidente Umberto Giarretta ha rammentato il piacere della bella giornata trascorsa a Venezia insieme, ricordando, con molta sincerità, di aver ricevuto tempo fa dal Laveno Mombello una lettera in cui era contenuta una domanda: "Cosa volete fare del gemellaggio?" Era quindi un larvato rimprovero in quanto il club negli ultimi anni era stato un po' "latitante" su questo punto. Spinto quindi dal senso del dovere, ha pensato di organizzare questo breve ed intenso intermeeting, che ha confermato come questi gemellaggi, che potrebbero sembrare alquanto anacronistici, siano invece un'ottima occasione per uscire dal proprio ambito locale e spaziare nel mondo lionistico, italiano ed europeo.

Ha poi ceduto la parola al fratello, senatore Paolo Giarretta il quale, dopo aver porto il saluto del sindaco di Padova e del presidente del Senato, ha fatto presente quanto sia confortante, anche in ambito lionistico, vedere l'incontro di tre club di Francia, Germania e Italia, tre nazioni i cui leader, alcuni anni fa, hanno contribuito alla

fondazione dell'Unione Europea. È seguito l'intervento del presidente del Laveno Mombello, il quale ha pure sottolineato l'importanza dei gemellaggi Lions a livello europeo, ringraziando per i tre splendidi giorni trascorsi insieme in luoghi particolarmente interessanti e sono state poste le premesse affinché il prossimo anno l'intermeeting possa tenersi sul Lago di Costanza, ospiti del club tedesco. Sullo stesso tono gli interventi dei presidenti degli altri due club, i quali hanno ringraziato per l'ospitalità che ha permesso loro di trascorrere giorni di intensa vita lionistica. Il giorno successivo gli ospiti sono stati accompagnati in visita alla Cappella degli Scrovegni, terminata la quale, dopo calorosi saluti e la promessa di rivedersi il prossimo anno sul lago di Costanza, si sono accomiati.

*Luigi Luppi*

#### Precisazione

*Nell'ultimo numero della rivista, a pagina 38 ("Un anno ricco di service") è saltato il nome di Gabriele Scaltriti, presidente dell'Abano Terme Euganee, citando invece al suo posto Gianfranco Granella, past presidente del Padova Host.*